

Racconti semplici e brevi per bambini in tenera età



Emma De'Paoli Ronchin

TESTO GIALLO

Testo giallo

Indice

Capitolo

I	pag. 3
II	pag. 4
III	pag. 5
IV	pag. 6

I

L'ispettore capo Rossini non aveva nessuna voglia di scherzare, dopo il brusco risveglio alle sei di mattina. Naturalmente come tutti i poliziotti, l'ispettore aveva l'abitudine di svegliarsi presto o di andare a letto tardi, oppure di non andare affatto a letto. Però quella mattina non era di servizio! Per andare a sciare con tutta la famiglia si era preso quindici giorni di vacanza. Aveva previsto di dormire fino a tardi, concedendosi una prima colazione abbondante, seguita da un bel bagno caldo con la schiuma e le bolle. Poi tante altre cose piacevoli, come ad esempio prendere il treno delle undici e quarantatré per Chamonix. Invece era stato convocato per le sette nell'ufficio del suo capo. Nemmeno il commissario Capo Rossini aveva gran che voglia di scherzare; dopo aver spiegato il caso in cinque minuti chiese: "Qualche domanda?" Il suo sottoposto rifletteva intensamente. Svegliare il migliore ispettore per una semplice storia di gatti?! Forse lo stavano prendendo in giro. Lui, l'ispettore Rossini, l'asso degli assi, la stella delle stelle!!! Lui che, solo due mesi prima, aveva sbattuto in prigione la terribile banda dell'acqua, un gruppo di criminali che drogavano l'acqua perché non sapevano di cosa farne di quella roba e così ci guadagnavano! Lui che, due anni prima aveva messo fine alla carriera della Banda di Bon Bong Nero, il cui nome bastava a far tremare chiunque. Come potevano disturbare una così lucente stella dell'universo poliziesco solo per fare micio-micio? Tanto più la grande stella doveva prendere il treno delle undici e quarantatré per raggiungere le cime innevate.

II

A malincuore Rossini prese l'auto di servizio e partì per la casa della vecchietta e mentre guidava pensava: "Ma che cosa mi tocca fare per non perdere il lavoro! Sarebbe compito dei pompieri togliere un gattino dall'albero!!" Appena arrivò Rossini vide il portoncino che si affacciava sulla strada, aperto; così pensò di entrare, ma, siccome era bene educato, bussò lo stesso.

Non rispose nessuno. Insospettito, Rossini prese la pistola ed entrò e cosa vide?.....

La vecchietta in questione per terra con gli occhi sbarrati e con un graffio che sicuramente era di gatto perché era lungo e fino; senza segni di pistola o tagli sui polsi ma un invisibile segno violastro sul collo. Poi l'acuto Rossini trovò un altro indizio: dei peli di gatto nella stradina che portava dalla casa al portoncino; l'ispettore pensò "Questi peli significano che l'assassino è passato di qui.

E' Entrato in casa e dopo è uscito". Così entrò anche l'ispettore e chi trovò? Un uomo ma che dico un essere mezzo uomo e mezzo gatto dal volto disperato.

L'ispettore si avvicinò a lui per rivolgergli alcune domande e così fece; iniziò chiedendo: "Lei chi è, e che cosa ci fa qui?" L'uomo – gatto rispose: " Io sono, anzi ero Peter Brook ma ora gli amici mi chiamano, visto che sono mezzo gatto il Professor Kat: sono rimasto vittima di un mio esperimento: avevo fatto un liquido che faceva capire agli uomini quello che dicevano i gatti e l'ho provato su di me e questa è la conclusione.

Io sono oramai solo, mia moglie è là fuori, questa è casa mia" Disse con un sospiro.

III

Professore Kat aveva delle mani pelose con lunghi artigli affilati e dei capelli come peli di un gatto persiano. Un occhio sembrava quello di un gatto aveva il naso bagnato e uguale a quello di un felino, queste erano le cose che aveva da gatto.

Rossini continuò "Perché non ha subito chiamato la polizia"? L'uomo esitò un attimo, pensieroso e poi rispose: "Sono appena arrivato e stavo per chiamare la polizia, quando siete arrivato voi."

Dopo averlo sottoposto a una serie di domande fece uscire il Professor Kat così perlustrò la casa e vide che mancavano i gioielli della signora. Poco dopo arrivò la scientifica che analizzò i peli di gatto trovati.

Mentre Rossini andava a trovare la figlia e il figlio della signora Brook; anch'essi indiziati come possibili assassini. Appena arrivato, li interrogò: "Vostro padre è uno scienziato mezzo uomo mezzo gatto?, con chi abita?" rispose la figlia : "Si, nostro padre è mezzo uomo e mezzo gatto ed è uno scienziato ma è morto tre mesi fa". L'ispettore si insospettì ancora di più, perché aveva già visto nel professor Kat il possibile assassino.

Il giorno dopo l'ispettore andò dall'uomo – gatto con la scusa di parlargli di come presumibilmente la signora Brook fosse morta; in realtà prelevare uno dei suoi peli, che portò alla scientifica. Aveva già analizzato il D.N.A. del pelo di gatto trovato nel luogo del delitto. La scientifica, intanto aveva scoperto come era morta la signora Brook: l'avevano strangolata con un filo di bava.

IV

Due giorni dopo si scoprì che il D.N.A. del pelo trovato sul luogo del delitto e quello tolto dal Professor Kat era lo stesso; e poi c'era un'altra prova schiacciante: le impronte di scarpe trovate nella stradina che segnavano l'andare avanti e indietro di una persona. Poche ore dopo radunò in casa della signora Brook: il suo capo i sospettati che sono della assassinata e il marito. Rossini sottovoce disse al suo capo: "Ho trovato l'assassino, capo, è qui tra noi!" Il capo di Rossini lo guardò con aria interrogativa e allo stesso tempo compiaciuta; l'ispettore ricominciò: "Prima di tutto vorrei dire come è morta la signora Brook, mi potrebbe dare la sua giacca Professor Kat?" Il Professore si tolse la giacca e gliela diede, l'ispettore tirò fuori da una tasca un filo di bava e ricominciò: "Questa è l'arma del delitto, con questo filo è stata uccisa la signora Brook; il D.N.A. del pelo prelevato qui e il pelo preso dalla sua testa è uguale, infine un'altra cosa: il segno delle impronte di scarpe lasciate sulla stradina e le sue, Professor Kat, sono identiche e..." Il Professore intervenì dicendo: "Perché avrei dovuto fare finta di entrare e uscire?" Rossini rispose sicuro: "E' ovvio, no? !! Per ingannare la polizia ! Beh, stavo dicendo il movente è semplicissimo: avere i soldi della signora Brook, che era ricca sfondata fingendosi suo marito". "Ma io" Intervenne il Professor Kat "Come avrei fatto a diventare mezzo gatto?" Disse con aria autoritaria e Rossini rispose: "Semplice: bevendo la stessa pozione di Peter Brook, dopo averlo ucciso".

Racconti semplici e brevi per bambini in tenera età

Dopo aver sbattuto in prigione il finto professore Rossini andò in montagna con il treno delle
11,43.